

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Modena per gli altri ODV (Moxa ODV)
TITOLO DEL PROGETTO	I Cammini dei Sentieri di Pace
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Distretto di Modena/ Parco del Frignano

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il malessere giovanile è un fenomeno articolato, determinato da molte cause e presente in vari aspetti della vita degli adolescenti. Le sue radici possono trovarsi tanto nella sfera personale quanto in quella familiare, sociale ed economica. Sul piano individuale, può nascere da problemi legati alla salute psicologica, come ansia, depressione o altri disturbi emotivi. All'interno della famiglia, il disagio può essere alimentato da conflitti, episodi di violenza domestica o da situazioni di incuria. La mancanza di un contesto stabile e di un sostegno affettivo solido può compromettere l'equilibrio emotivo e mentale dei ragazzi.

Anche l'ambiente sociale ed economico gioca un ruolo importante: condizioni di povertà, disuguaglianze e scarsità di opportunità lavorative contribuiscono ad amplificare il problema. L'assenza di prospettive concrete e di sicurezza economica rischia di indebolire ulteriormente i giovani e il loro futuro. A ciò si aggiungono esperienze come il bullismo, la discriminazione o l'esclusione, che accentuano sentimenti di isolamento e distacco dagli altri.

Per affrontare efficacemente questo fenomeno è necessario adottare una strategia integrata, capace di considerare tutti questi elementi e di prevedere azioni mirate sul piano individuale, familiare e comunitario. È essenziale favorire la partecipazione attiva dei giovani e creare per loro spazi di crescita personale e professionale.

OBIETTIVI: in tale prospettiva, **I Cammini dei Sentieri di Pace** possono costituire uno strumento utile per rispondere al bisogno degli adolescenti di nuove progettualità: percorsi che offrano modalità innovative di coinvolgimento, aggregazione e partecipazione, fondati su valori sociali e dinamiche di gruppo solidali. Tali esperienze contribuiscono a formare i ragazzi al cambiamento, alla capacità di affrontare l'imprevisto e di aprirsi alla diversità e al nuovo.

Un ulteriore obiettivo è promuovere l'educazione alla cittadinanza europea, stimolando una riflessione condivisa sulla necessità di dare risposte concrete ai temi dell'inclusione, dei conflitti e delle guerre. In questo modo si possono ampliare non solo gli orizzonti fisici, ma anche quelli culturali dei giovani, sostenendoli nella costruzione di un futuro più consapevole e solidale.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Modalità di coinvolgimento nella ideazione.

Ascolto attivo / focus group. Organizzare incontri con i potenziali destinatari (giovani, famiglie, comunità) per raccogliere esigenze, idee, aspettative, difficoltà. Usare metodologie partecipative: focus group e interviste.

Nel corso della progettazione.

Definizione condivisa degli obiettivi e delle attività. Non imporre gli obiettivi dall'alto, ma metterli in discussione con i destinatari: quali temi della pace vogliono trattare (diritti umani, nonviolenza, migrazione, conflitti locali...), quali modalità (cammini fisici, workshop, incontri...).

Durante la realizzazione

Coinvolgimento nella creazione di materiali formativi / comunicativi. Far creare dai destinatari (o insieme a loro) elementi come video, post, storie digitali, percorsi multimediali. Ciò aumenta l'appropriatezza e la rilevanza per il loro gruppo.

Coinvolgimento nella valutazione finale. Alla fine del progetto, coinvolgere i destinatari nella valutazione: cosa è cambiato, cosa hanno imparato, cosa suggeriscono per il futuro. Farli partecipare a stesura di report, presentazioni pubbliche, momenti di confronto con gli stakeholder.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Il progetto si inserisce in continuità con l'esperienza "In cammino, alla ricerca della mia Itaca", che ha permesso a numerosi ragazzi e ragazze di vivere un percorso di crescita personale e di gruppo attraverso il contatto diretto con la natura.

Quest'anno l'iniziativa si amplia e pone al centro il tema della **pace**, declinata in tre dimensioni complementari:

1. **Pace con sé stessi**, attraverso il benessere interiore, l'equilibrio emotivo e la capacità di ascoltare le proprie emozioni;
2. **Pace con gli altri**, sviluppando relazioni positive fondate su rispetto reciproco, collaborazione e cooperazione;
3. **Pace nel mondo**, stimolando apertura al diverso, senso di responsabilità sociale e impegno verso la sostenibilità ambientale e civile.

In un contesto sociale e internazionale segnato da conflitti e divisioni, il progetto accompagna le nuove generazioni nello sviluppo di strumenti interiori e relazionali che li rendano protagonisti attivi e promotori di pace.

1. Innovazione delle azioni

Se “Itaca” era un viaggio interiore alla ricerca di sé, “I Cammini dei Sentieri di Pace” unisce il benessere personale alla costruzione di legami e all’apertura verso il mondo. Introduce nuove modalità di coinvolgimento giovanile, basate su esperienze dirette e partecipative, valorizzando il protagonismo degli adolescenti. Le metodologie adottate sono laboratoriali, esperienziali e interculturali, stimolando creatività, senso critico e apertura verso il nuovo.

2. Consolidamento delle pratiche esistenti

Il progetto rafforza le attività già sperimentate a livello locale, garantendo continuità e stabilità nelle azioni di sostegno ai giovani. Viene valorizzata la rete di associazioni, enti culturali e istituzioni presenti sul territorio. Inoltre, si potenziano le buone pratiche di inclusione sociale, promuovendo la condivisione delle esperienze maturate nei diversi contesti territoriali.

3. Integrazione delle competenze e delle risorse territoriali

Viene attivata una rete multilivello che coinvolge enti locali, associazioni giovanili, organizzazioni del terzo settore e realtà culturali. Lo scambio di competenze tra territori diversi favorisce contaminazioni positive e diffusione di modelli replicabili. Le risorse disponibili, umane e logistiche, vengono messe in comune per ottimizzare gli interventi.

4. Logica di rete e criteri di valutazione

Il progetto prevede la creazione di una governance partecipata, che assicuri coordinamento e coerenza delle azioni. Le buone pratiche già sperimentate vengono valorizzate e diffuse in contesti replicabili. Il monitoraggio dei risultati avviene tramite indicatori quantitativi (numero di giovani coinvolti, attività realizzate, reti attivate) e qualitativi (livello di partecipazione, impatto sociale). La valutazione considera innovazione, inclusione, crescita personale e coesione sociale, con attenzione alla sostenibilità nel medio-lungo periodo.

5. Obiettivi

- Favorire nei ragazzi consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Potenziare le competenze relazionali, come ascolto, empatia e collaborazione.
- Sensibilizzare ai temi della pace, giustizia sociale e sostenibilità.
- Rafforzare il legame con il territorio e con la natura, intesi come spazi di benessere e armonia.

AZIONI

1. Pace con sé stessi – Laboratori di Consapevolezza e Trekking sul Monte Cimone

Obiettivi:

- Promuovere il benessere psicofisico attraverso il contatto diretto con la natura.
- Favorire la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni durante il cammino.
- Stimolare armonia interiore e equilibrio tra corpo, mente e ambiente.

Attività:

- Trekking guidato lungo un percorso sul Monte Cimone, con pause di osservazione e silenzio.
- Esercizi di respirazione e ascolto consapevole.
- Momenti individuali di riflessione attraverso scrittura, meditazione breve e diario personale.
- Circle Times conclusivo con condivisione delle sensazioni di pace.
- Serata dedicata a pittura, scrittura, recitazione o musica come strumenti di elaborazione emotiva.

Strumenti:

- Guida escursionistica esperta.
- Attrezzatura da trekking e diario personale.
- Facilitatore esperto in pratiche di consapevolezza.

2. Pace con gli altri – Camminate di gruppo e dinamiche cooperative

Obiettivi:

- Rafforzare spirito di squadra e collaborazione.
- Promuovere relazioni basate su rispetto, fiducia e sostegno reciproco.
- Sviluppare capacità di problem solving collettivo.

Attività:

- Cammino a tappe con sfide simboliche (costruzioni collaborative, enigmi, ponti umani).
- Momenti di riflessione di gruppo dopo ogni sfida.
- Circle Times strutturati per favorire dialogo e ascolto reciproco.

Strumenti:

- Percorso naturale sicuro.
- Materiali semplici per prove cooperative.
- Facilitatore/educatore per guidare le dinamiche.

3. Pace nel mondo – Camminate ecologiche e azioni simboliche

Obiettivi:

- Sensibilizzare al rispetto e cura dell'ambiente come forma di pace.
- Stimolare senso di responsabilità sociale e impegno verso la sostenibilità.
- Favorire apertura al diverso tramite esperienze di cittadinanza attiva.

Attività:

- Camminata in natura con osservazione e riflessione sull'ambiente.
- Azioni simboliche: pulizia del sentiero, costruzione di mandala naturali.
- Incontri con associazioni impegnate in progetti di pace, diritti e tutela ambientale.
- Circle time finale di restituzione e riflessione collettiva sulle azioni quotidiane per la pace nel mondo.

Strumenti:

- Attrezzatura per camminata e materiali naturali reperiti sul luogo.
- Diario di bordo per annotare esperienze e riflessioni.
- Facilitatore/educatore ambientale o rappresentante di associazione.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Fondazione San Filippo Neri (MO), Parco Regionale del Frignano, Agriturismo del Cimone "La Palazza", Fanano (MO), Adventure Park del Cimone, Il Capannino Piani di Fanano, Berceto di Canevare, Rifugio Zambelli, Piscina Fanano, Sestola, Pian Cavallaro, Monte Cimone

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: 28 ragazzi.

Destinatari indiretti: 28 famiglie dei ragazzi.

I partecipanti acquisiranno maggiore consapevolezza di sé e capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni. Si rafforzeranno le competenze relazionali, favorendo rispetto, empatia e collaborazione tra i ragazzi. I giovani svilupperanno abilità di problem solving collettivo e partecipazione attiva in contesti di gruppo. Crescerà la sensibilità verso temi di pace, giustizia sociale, sostenibilità ambientale e cittadinanza europea. Si consoliderà il legame con il territorio e con la natura, promuovendo stili di vita equilibrati e rispettosi dell'ambiente. Il progetto favorirà l'inclusione sociale e la valorizzazione delle diversità, stimolando dialogo e apertura culturale. Le esperienze vissute creeranno una rete di relazioni positive tra i partecipanti e con le realtà associative locali. I ragazzi sperimenteranno la responsabilità individuale e collettiva nella cura dell'ambiente e nella promozione della pace. Si favorirà l'adozione di comportamenti proattivi e consapevoli nella vita quotidiana. Infine, le metodologie partecipative e innovative renderanno replicabile il modello educativo in altri contesti territoriali.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Agriturismo del Cimone con scuola di equitazione e Cooking Games/educazione alimentare

Attività di equitazione e cura del cavallo come strumento di benessere psicofisico.

Educazione al rapporto con la natura e agli aspetti etici della relazione uomo-animale. Laboratori pratici guidati da un adulto esperto, con coinvolgimento diretto dei ragazzi nella preparazione dei pasti. Acquisizione di conoscenze su una **dieta sana ed equilibrata**. Sensibilizzazione all'importanza di un'alimentazione sostenibile, con attenzione alla **riduzione degli sprechi**.

Adventure Park. Esperienze di *albering* per sviluppare coraggio e spirito di squadra.

Appennino Hikers – guide ambientali. Escursioni con approfondimenti sulla **flora e fauna del territorio**, coinvolgimento nelle attività di: pulizia del sentiero, costruzione di mandala naturali.

Escursione sul Monte Cimone con suddivisione in due gruppi in base al livello di allenamento.

Gruppo Ricercati. Esperienza emozionale notturna nel bosco, basata sull'**ascolto del silenzio e della pace interiore** e sulla percezione dell'ambiente naturale. Attività finalizzata allo sviluppo di consapevolezza interiore e alla capacità di vivere l'ambiente in modo rispettoso e attento.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto ***I Cammini dei Sentieri di Pace*** è realizzato attraverso un processo di **coprogettazione partecipata**, che vede il coinvolgimento attivo di enti pubblici territoriali. Questi soggetti garantiscono supporto istituzionale, competenze professionali e coordinamento con i servizi socio-educativi già presenti, contribuendo a rendere il progetto radicato, sostenibile e integrato con le politiche locali.

Consulta Famiglie Comune di Modena: Garantisce supporto alle famiglie attraverso attività di accompagnamento, ascolto e consulenza. Collabora alla selezione e segnalazione dei minori che possono beneficiare del progetto

ASP Minori Comune di Modena: Collabora alla selezione e segnalazione dei minori che possono beneficiare maggiormente del progetto e fornisce competenze tecniche e professionali per il supporto educativo, sociale e psicologico dei ragazzi in condizioni di fragilità.

Centro per le Famiglie del Comune di Modena: favorisce la condivisione di obiettivi, strumenti e responsabilità tra pubblico, privato e terzo settore.

Comune di Fanano: Fornisce supporto logistico e organizzativo per le attività sul territorio montano (ospitalità, percorsi naturalistici, eventi).

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Questionari / sondaggi brevi: somministrati alla fine delle due settimane che includono domande chiuse (scale da 1 a 5) e aperte per feedback qualitativi.

Interviste / conversazioni strutturate: con alcuni partecipanti scelti, peer leader, facilitatori per approfondire esperienze, punti critici, suggerimenti.

Osservazione diretta: durante le attività, presenza di supervisori / tutor che compilano report di osservazione su partecipazione, coinvolgimento, tempi e problematiche logistiche.

Feedback informalmente durante le attività: momenti di condivisione collettiva tipo “circle time di riflessione” alla fine della giornata per capire come va, ascoltare impressioni, possibili modifiche immediate.